

Codice A16160

D.D. 21 maggio 2015, n. 187

DEC VIA DSA DEC-2008-0000915 del 19.2008 presentato dalla Sogin Spa relativo al progetto Cemex dell'impianto Eurex nel Comune di Saluggia (VC). Determina dirigenziale n. 44 del 18 febbraio 2015: osservazioni sulle modalità di attuazione delle indicazioni regionali sulle prescrizioni n. 9.4.4, 9.7.1, 9.7.2, proposte dalla Sogin Spa.

IL DIRIGENTE

La Sogin S.p.A., con sede legale in Roma, via Torino 6, ha presentato alla Regione Piemonte in data 24 ottobre 2005 lo Studio di impatto ambientale relativo al progetto dell' "Impianto CEMEX" da ubicarsi nel sito Eurex, in Comune di Saluggia, Provincia di Vercelli, ai fini dell'avvio della procedura di valutazione di compatibilità ambientale ex art. 6 della L. 349/86.

La Regione Piemonte, con la deliberazione della Giunta regionale n. 19 - 2351 del 13 marzo 2006, ha espresso il parere di competenza ai sensi dell'art. 6 della L. 349/86 e dell'art 18 della L.R. 40/1998 ritenendo condivisibile l'obiettivo del progetto ma ritenendo che l'espressione del parere dovesse essere vincolata al recepimento delle prescrizioni e raccomandazioni illustrate nel provvedimento stesso.

Con il DEC VIA DSA DEC-2008-0000915 del 19 settembre 2008, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nel decretare giudizio favorevole di compatibilità ambientale, ha recepito anche le prescrizioni proposte dalla Regione Piemonte, demandando alla stessa la verifica di ottemperanza.

Al fine di ottemperare alle prescrizioni contenute nel DEC VIA, la Sogin allo stato attuale ha presentato alla Regione Piemonte, tra l'altro, la documentazione inerente le prescrizioni n. 9.1, 9.2, 9.4.4, 9.4.5, 9.5.1, 9.5.2, 9.5.3, 9.6.1, 9.7.1, 9.7.2, 9.9.1, 9.10.1, 9.10.2, 9.10.3, 9.11.1, 9.11.2, 9.12.1.

La Regione Piemonte, nel formalizzare con la determina dirigenziale n. 44 del 18 febbraio 2015 le risultanze dell'istruttoria della documentazione presentata dalla Sogin per l'ottemperanza delle suddette prescrizioni, ha precisato che le prescrizioni 9.4.4, 9.6.1, 9.7.1, 9.7.2 si ritenevano ottemperate a condizione che venissero recepite le indicazioni riportate nel provvedimento e di seguito sinteticamente illustrate:

a. in relazione alla prescrizione 9.4.4 che stabilisce che siano tempestivamente segnalati alla struttura competente presso l'Arpa qualsiasi evento anomalo o incidentale che possa comportare un significativo incremento del rischio di contaminazione dell'ambiente e di esposizione delle persone (art. 100 del D.Lgs. 230/1995 e ss.mm.ii.) e qualsiasi significativa variazione nell'esercizio dell'impianto Cemex e del deposito D3, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti liquidi secondari di processo e dei manufatti di III categoria, la Regione ha ribadito la necessità che la comunicazione non sia limitata alle situazioni oggetto di comunicazione ex art. 100 del D.lgs 230/1995, ma venga effettuata nei termini più generali previsti nel DEC VIA;

b. per quanto attiene alla prescrizione 9.6.1, relativa alla predisposizione della relazione geotecnica e geologica conforme ai disposti del D.M. 11.03.1988, la Regione ha osservato che nella "Relazione geologica" come riferimento dei calcoli geotecnici è stata assunta la profondità della falda a 4,5 dal p.c. che corrisponde a quella misurata a fine sondaggio ma che, tuttavia, occorrerà che la quota di riferimento per i calcoli geotecnici (capacità portante) tenga conto (non solo nelle fasi di scavo, ma anche in quelle di esercizio) del livello massimo della falda possibile, che in occasione di eventi alluvionali della Dora Baltea è quella di piano campagna e non quella di - 4,5 m dal p.c.

Inoltre, per escludere che la realizzazione delle opere determini cedimenti del terreno nell'intorno dove sono già presenti altri edifici, ha chiesto che tale aspetto venga monitorato in fase realizzativa al fine di mettere in atto eventuali ulteriori azioni per il confinamento della dissipazione laterale dei carichi;

c. con riguardo alla prescrizione 9.7.1, che prevede che il sistema di smaltimento delle acque reflue industriali e civili sia separato da quello delle acque meteoriche o che, in alternativa siano realizzati idonei pozzetti di ispezione e campionamento a valle dei singoli sistemi di trattamento, prima della miscelazione dei reflui, la Regione ha rilevato che è necessario che:

- la Sogin provveda alla separazione delle acque reflue domestiche dalle acque meteoriche creando due condotte e quindi due punti di scarico nella Dora Baltea o, in alternativa, nel caso in cui venga mantenuto l'attuale ed unico punto di scarico n. 3, provveda, alla realizzazione di pozzetti di ispezione e campionamento adatti al controllo, prima della commistione delle due tipologie di acque;

- venga chiarito secondo quale protocollo è effettuata la verifica dell'eventuale contaminazione da radionuclidi delle acque reflue industriali di raffreddamento afferenti allo scarico n. 2 e vengano precisate le modalità tecniche con le quali, in caso di effettiva contaminazione, tali acque vengano fatte convogliare al sistema di trattamento delle acque potenzialmente radioattive, per essere successivamente allontanate al punto di scarico n.1;

- anche le acque meteoriche, in particolare quelle provenienti dall'area Cemex, siano sottoposte a periodici controlli per verificare l'eventuale presenza di contaminazione radiologica.

d. in relazione infine alla prescrizione 9.7.2, relativa alla predisposizione del piano di monitoraggio delle acque, la Regione ha evidenziato che:

- il nuovo piezometro E5-20 proposto ad integrazione degli esistenti non appare significativo considerando la rete di controllo attuale, la direzione di falda e l'ubicazione del campo pozzi di interesse regionale di Cascina Giarrea e sarebbe più funzionale una localizzazione in posizione intermedia;

- il piezometro RP7, diversamente da quanto proposto dalla Sogin, deve essere integrato come punto di monitoraggio della rete;

- è necessario un approfondimento sulla presenza di idrocarburi diffusa nel sito e delle tracce di Cr VI – evidenziate nella prima campagna di controllo della falda svolta a marzo 2014 -fornendo ipotesi sulla presenza degli idrocarburi tot in pressoché tutti i punti di controllo;

- nelle campagne di monitoraggio finalizzate a determinare i valori soglia (5 campagne straordinarie in aggiunta alle 4 annuali previste) in sostituzione di piezometro E5-20 si potrebbe inserire E2-20;

- nel corso delle campagne semestrali in fase di esercizio si devono controllare anche Idrocarburi tot, NH₃, Nitriti, Nitrati, BOD, COD, Tensioattivi, metalli della tabella II, All.V, parte 4°, Titolo 5°, DLgs 152/06, e gli altri "inquinanti inorganici" citati dalla Sogin;

- considerata la mole di dati di piezometria a disposizione deve essere predisposto un modello di flusso per valutare gli eventuali impatti sia quantitativi sia qualitativi tenendo conto che idrogeologicamente a valle del sito si trova il campo pozzi di interesse regionale di Cascina Giarrea;

- per quanto riguarda il piano di monitoraggio della componente acque superficiali gli autocontrolli devono essere eseguiti per ciascuna tipologia di refluo nei relativi pozzetti fiscali di ispezione e campionamento e, se si ritiene opportuno, anche nel fiume Dora Baltea e, per i reflui industriali, gli autocontrolli devono essere eseguiti ricercando quei parametri della tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/2006 che la Sogin ritiene essere rappresentativi della lavorazione, e le analisi devono essere effettuate non per gruppi di sostanze ma per singoli parametri.

Nel corso di un incontro tenuto presso gli uffici della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio il 15 aprile 2015, la Sogin ha illustrato preliminarmente le modalità di

attuazione che intende avviare, ovvero che sono già in essere, al fine di adempiere alle indicazioni regionali rispetto alle prescrizioni n. 9.4.4, 9.6.1, 9.7.1, 9.7.2. del DEC VIA DSA DEC-2008-0000915. Tali modalità sono state successivamente formalizzate dalla Sogin con l'elaborato NP VA 00925 rev.00 "RT_Nota Tecnica. Impianto Cemex - Decreto VIA, Commento tecnico alla determina Regione Piemonte n.44 del 18/02/2015" trasmesso con nota Prot. n. 0026086 del 27 aprile 2015.

Nel citato documento la Sogin ha precisato quanto segue.

a. In relazione alla prescrizione 9.4.4, la comunicazione relativa a qualsiasi significativa variazione dell'esercizio dell'impianto è dovuta per legge all'Ispra e, pertanto, limitatamente a quanto sarà comunicato all'Ispra, sarà cura della Sogin mettere in conoscenza anche l'Arpa.

b. per quanto attiene alla prescrizione 9.6.1

- e' stata riverificata la resistenza del terreno nell'ipotesi del livello di falda al piano campagna anziché ai - 4,5 p.c., input del calcolo attuale, e le conclusioni dei calcoli effettuati sono riportate nel documento NPVA00919 "RT_Nota Tecnica. Impianto Cemex - Decreto VIA, prescrizione 9.6 - Commento tecnico alla determina Regione Piemonte n.44 del 18/02/2015" allegato al documento NP VA 00925;

- sono già in corso dal 2008 misure annuali dei cedimenti per l'edificio Nuovo Parco Serbatoi (NPS) e più in generale dell'isola nucleare del sito Eurex. La condizione richiesta dalla Regione potrà essere rispettata prevedendo i medesimi controlli, intensificando il rilievo per l'edificio NPS (edificio limitrofo all'area di cantiere dell'impianto Cemex) durante le attività di realizzazione della struttura di progetto con due campagne straordinarie: la prima durante lo scavo e la seconda a fine realizzazione delle strutture fuori terra, qualora la pianificazione annuale del monitoraggio in corso si discostasse nel tempo relativamente alle due fasi cantieristiche individuate;

c. con riferimento alla prescrizione 9.7.1

- la Sogin ha già predisposto la realizzazione di pozzetti di ispezione e campionamento adatti al controllo richiesto, prima della commistione dei diversi reflui prima della confluenza nella Dora Baltea. Nelle more della realizzazione dei pozzetti di cui sopra continuerà ad essere monitorato il corpo idrico superficiale;

- per la linea di immissione allo scarico 2 (acque industriali di raffreddamento ed eventuali acque di sfioro acqua potabile antincendio dell'Impianto Eurex) non è previsto alcun invio alle Vasche Ponds (scarico 1) né nell'attuale assetto impiantistico di esercizio autorizzato, né nella futura configurazione della rete fognaria. L'eventuale immissione nelle Vasche Ponds, dove vengono stoccate le acque potenzialmente radiologiche, è possibile per tutte le linee fognarie presenti sul sito Eurex mediante un'opportuna riconfigurazione in manuale delle reti di scarico ma tale misura è di emergenza e non è comunque contemplata nelle attuali analisi incidentali del sito. In ogni caso i reflui inviati allo scarico 1 saranno monitorati secondo il protocollo previsto e autorizzato dall'Ispra per lo scarico stesso ai sensi del D.Lgs. n. 230/95 e ss.mm.ii. In caso di eventi incidentali, limitatamente a quanto sarà comunicato all'Ispra, sarà cura della Sogin mettere in conoscenza anche la Provincia di Vercelli.

- le richieste avanzate sui controlli delle acque meteoriche verranno affrontate nell'ambito delle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni del gruppo "9.4 Aspetti radiologici";

d. in relazione alla prescrizione 9.7.2:

- nell'ambito della presentazione del modello di flusso condotta durante la riunione del 15 aprile 2015, nonché in funzione degli obiettivi del monitoraggio previsto per l'opera sotto procedura di VIA, si concorda di inserire nella rete di monitoraggio già individuata il piezometro denominato E6 (ubicato al di fuori della difesa idraulica, lungo il perimetro esterno del sito Eurex) in alternativa al piezometro RP7 e all'ulteriore piezometro intermedio tra il Sito Eurex ed il campo pozzi di Cascina

Giarrea. Sogin si impegna a inserire tale piezometro già dalla prossima campagna di monitoraggio pianificata e prevista per fine aprile 2015;

- i valori di idrocarburi rinvenuti in traccia nella campagna di marzo 2014 non hanno avuto riscontro nelle successive campagne di monitoraggio e, pertanto, un'ipotesi speditiva riconduce la causa della presenza in traccia di tali analiti ad un evento anomalo occasionale non definibile. Solo a valle di un numero consistente di campagne di monitoraggio già pianificate, sarà possibile disporre di un data-set tale da poter condurre, qualora necessario, studi approfonditi;
- rispetto ai parametri Ni, Fe e Pb, la richiesta di sostituzione del piezometro E5-20 con il piezometro E2-20 ormai non è più attuabile e si concorda che il numero di campagne effettuate risulta comunque congruo per l'indicazione dei L.G.
- per quanto attiene il protocollo analitico da eseguirsi semestralmente in fase di esercizio, la Sogin sottolinea che la Regione concorda sul set proposto originariamente;
- è stato redatto il documento NPVA00922 "RT_Relazione Tecnica. Impianto Eurex Saluggia - Modellazione numeriche dell'acquifero sottostante il sito Eurex", che riporta, per l'appunto, un aggiornamento delle modellazioni numeriche dell'acquifero sottostante il sito;
- per quanto riguarda il piano di monitoraggio della componente acque superficiali, la Sogin ha dichiarato che non appena disponibili i pozzetti di campionamento della rete fognaria sarà dato corso a quanto richiesto dalla Regione Piemonte; nel frattempo al fine del controllo della compatibilità ambientale delle acque superficiali durante le attività relative al costruendo impianto Cemex saranno condotti campionamento ed analisi del corpo idrico recettore individuato come potenziale bersaglio, così come dichiarato nel documento NP VA 00790_rev0.1

Al fine di valutare le modalità di attuazione proposte dalla Sogin per adempiere alle indicazioni regionali rispetto alle prescrizioni n. 9.4.4, 9.6.1, 9.7.1, 9.7.2. la Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio ha sottoposto l'elaborato NP VA 00925 rev.00 "RT_Nota Tecnica. Impianto Cemex - Decreto VIA, Commento tecnico alla determina Regione Piemonte n. 44 del 18/02/2015" all'Arpa, alla Provincia di Vercelli e ai Settori regionali che avevano concorso alla predisposizione dei commenti tecnici indicati nella determina dirigenziale n. 44 del 18 febbraio 2015, relativi alle prescrizioni di cui sopra.

Tenuto conto di quanto emerso dall'esame della documentazione agli atti, degli approfondimenti condotti con il supporto dei soggetti sopra citati, e di quanto concordato nel corso della riunione tenuta presso gli Uffici della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio il 15 aprile 2015 il cui resoconto è agli atti del Settore regionale Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico e Grandi Rischi Ambientali, si rappresenta, quanto segue.

Con riguardo alla prescrizione 9.4.4 si prende atto che la Sogin ha dichiarato che la comunicazione relativa a qualsiasi significativa variazione dell'esercizio dell'Impianto è dovuta per legge all'Ispra, pertanto, limitatamente a quanto sarà comunicato all'Ispra, sarà cura della Sogin mettere in conoscenza anche l'Arpa Piemonte.

Per quanto attiene alla prescrizione 9.6. si evidenzia che, poiché la Sogin dichiara che la verifica a p.c. della capacità portante limite ha dato come valore $Q_{lim}=1900\text{kN/mq}$, è a tale valore che occorrerà fare riferimento. Si prende atto che la pressione media esercitata dalle fondazioni di 165kN/mq è un valore cautelativo.

Con riferimento alla prescrizione 9.7.1 si prende atto che:

- la Sogin ha già predisposto la realizzazione di pozzetti di ispezione e campionamento prima della commistione dei diversi reflui prima della confluenza nella Dora Baltea, e, nelle more della loro realizzazione, continuerà ad essere monitorato il corpo idrico superficiale;

▪ l'eventuale immissione nelle Vasche Ponds è possibile per tutte le linee fognarie presenti sul sito Eurex mediante un'opportuna riconfigurazione in manuale delle reti di scarico ma tale misura è di emergenza; in ogni caso reflui inviati saranno monitorati secondo il protocollo previsto e autorizzato dall'Ispra per lo scarico stesso ai sensi del D.Lgs. n. 230/95 e ss.mm.ii. In caso di eventi incidentali, limitatamente a quanto sarà comunicato ad Ispra sarà cura della Sogin mettere in conoscenza anche la Provincia di Vercelli.

Si concorda infine che le richieste avanzate sui controlli delle acque meteoriche possano essere affrontate nell'ambito delle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni del gruppo "9.4 Aspetti radiologici".

In relazione alla prescrizione 9.7.2

▪ alla luce dei risultati delle campagne di monitoraggio di agosto 2014, ottobre 2014 e gennaio 2015, che hanno evidenziato una concentrazione di idrocarburi <LCL in tutti i piezometri, gli stessi possono essere esclusi dal set di parametri richiesti;

▪ preso atto che i parametri BOD, COD e tensioattivi non trovano riscontro nelle attività previste in fase di esercizio, possono essere esclusi dal set di parametri richiesti;

▪ alla luce dei primi risultati del modello di flusso illustrato nel documento tecnico NPVA00922 si concorda con l'inserimento nella rete di monitoraggio del piezometro E6 collocato al di fuori del muro di difesa idraulica, lungo il perimetro esterno dell'impianto Eurex, in alternativa al piezometro RP7 e ad un ulteriore piezometro in posizione intermedia tra l'impianto ed il campo pozzi di Cascina Giarrea. Ulteriori punti di monitoraggio potranno essere individuati in seguito, anche a fronte delle nuove elaborazioni modellistiche che la Sogin sta effettuando, così come riferito nel corso dell'incontro de 15 aprile 2015, anche tramite l'utilizzo di un software più performante di MODFLOW.

▪ I L.G., che dovranno essere elaborati sulla base della disponibilità dei dati e sito specifici in funzione delle peculiarità delle acque freatiche locali, dovranno essere condivisi con Arpa e Regione Piemonte.

Tutto ciò premesso,

Visto il DEC VIA DSA DEC-2008-0000915 del 19 settembre 2008.

Vista la Dgr 19 – 2351 del 13 marzo 2006.

Vista la determina dirigenziale 293 del 31 ottobre 2005.

Vista la determina dirigenziale 44 del 18 febbraio 2015.

Visto il documento Sogin NP VA 00925 rev.00 "RT_Nota Tecnica. Impianto Cemex - Decreto VIA, Commento tecnico alla determina Regione Piemonte n.44 del 18/02/2015"

Visto il resoconto dell'incontro tenuto presso gli uffici della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio il 15 aprile 2015.

determina

– di formalizzare le risultanze dell'istruttoria del documento NP VA 00925 rev.00 "RT_Nota Tecnica. Impianto Cemex - Decreto VIA, Commento tecnico alla determina Regione Piemonte n.44 del 18/02/2015", trasmesso dalla Sogin con nota Prot. n. 0026086 del 27 aprile 2015, che indica le modalità di attuazione che la Società intende avviare, ovvero che sono già in essere, al fine di adempiere alle indicazioni regionali rispetto alle prescrizioni n. 9.4.4, 9.6.1, 9.7.1, 9.7.2. del DEC VIA DSA DEC-2008-0000915 del 19 settembre 2008 relativo al progetto di un impianto di solidificazione di rifiuti radioattivi liquidi processo Cemex e deposito temporaneo di manufatti di III categoria dell'impianto Eurex nel Comune di Saluggia (VC);

– di evidenziare che l’istruttoria della documentazione presentata dalla Sogin è stata condotta con l’Arpa, la Provincia di Vercelli e i Settori regionali che avevano concorso alla predisposizione dei commenti tecnici indicati nella determina dirigenziale n. 44 del 18 febbraio 2015 e relativi alle prescrizioni di cui sopra;

– di sottolineare che, dall’esame della documentazione agli atti, degli approfondimenti condotti e di quanto concordato nel corso della riunione tenuta presso gli Uffici della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio il 15 aprile 2015 il cui resoconto è agli atti del Settore regionale Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico e Grandi Rischi Ambientali, è emerso che:

a. con riguardo alla prescrizione 9.4.4 si prende atto che la Sogin ha dichiarato che la comunicazione relativa a qualsiasi significativa variazione dell’esercizio dell’Impianto è dovuta per legge all’Ispra, pertanto, limitatamente a quanto sarà comunicato all’Ispra, sarà cura della Sogin mettere in conoscenza anche l’Arpa Piemonte;

b. per quanto attiene alla prescrizione 9.6, poiché la Sogin dichiara che la verifica a p.c. della capacità portante limite ha dato come valore $Q_{lim}=1900\text{kN/mq}$, è a tale valore che occorrerà fare riferimento. Si prende atto che la pressione media esercitata dalle fondazioni di 165kN/mq è un valore cautelativo,

c. con riferimento alla prescrizione 9.7.1 si prende atto che:

- la Sogin ha già predisposto la realizzazione di pozzetti di ispezione e campionamento prima della commistione dei diversi reflui prima della confluenza nella Dora Baltea, e nelle more della loro realizzazione, continuerà ad essere monitorato il corpo idrico superficiale;

- l’eventuale immissione nelle Vasche Ponds è possibile per tutte le linee fognarie presenti sul sito Eurex mediante un’opportuna riconfigurazione in manuale delle reti di scarico ma tale misura è di emergenza; in ogni caso reflui inviati saranno monitorati secondo il protocollo previsto e autorizzato dall’Ispra per lo scarico stesso ai sensi del D.Lgs. n. 230/95 e ss.mm.ii. In caso di eventi incidentali, limitatamente a quanto sarà comunicato ad Ispra sarà cura della Sogin mettere in conoscenza anche la Provincia di Vercelli.

Si concorda infine che le richieste avanzate sui controlli delle acque meteoriche possano essere affrontate nell’ambito delle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni del gruppo “9.4 Aspetti radiologici”

d. in relazione alla prescrizione 9.7.2

- alla luce dei risultati delle campagne di monitoraggio di agosto 2014, ottobre 2014 e gennaio 2015, che hanno evidenziato una concentrazione di idrocarburi $<LCL$ in tutti i piezometri, gli stessi possono essere esclusi dal set di parametri richiesti;

- preso atto che i parametri BOD, COD e tensioattivi non trovano riscontro nelle attività previste in fase di esercizio, possono essere esclusi dal set di parametri richiesti;

- alla luce dei primi risultati del modello di flusso illustrato nel documento tecnico NPVA00922 si concorda con l’inserimento nella rete di monitoraggio del piezometro E6 collocato al di fuori del muro di difesa idraulica, lungo il perimetro esterno dell’impianto Eurex, in alternativa al piezometro RP7 e ad un ulteriore piezometro in posizione intermedia tra l’impianto ed il campo pozzi di Cascina Giarrea. Ulteriori punti di monitoraggio potranno essere individuati in seguito, anche a fronte delle nuove elaborazioni modellistiche che la Sogin sta effettuando, così come riferito nel corso dell’incontro de 15 aprile 2015, anche tramite l’utilizzo di un software più performante di MODFLOW;

- i L.G., che dovranno essere elaborati sulla base della disponibilità dei dati e sito specifici in funzione delle peculiarità delle acque freatiche locali, dovranno essere condivisi con Arpa e Regione Piemonte.

La presente determinazione, in attuazione delle misure introdotte dal Piano triennale prevenzione corruzione approvato con Dgr n. 1-191 del 4 agosto 2014 ed in applicazione della L.190/2012, non è sottoposta al visto di legittimità del Direttore.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2001 nonché ai sensi dell'art. 40 del d. lgs 14 marzo 2013, n° 33 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Informazioni ambientali".

Il Dirigente del Settore
Graziano Volpe